

Anno 99

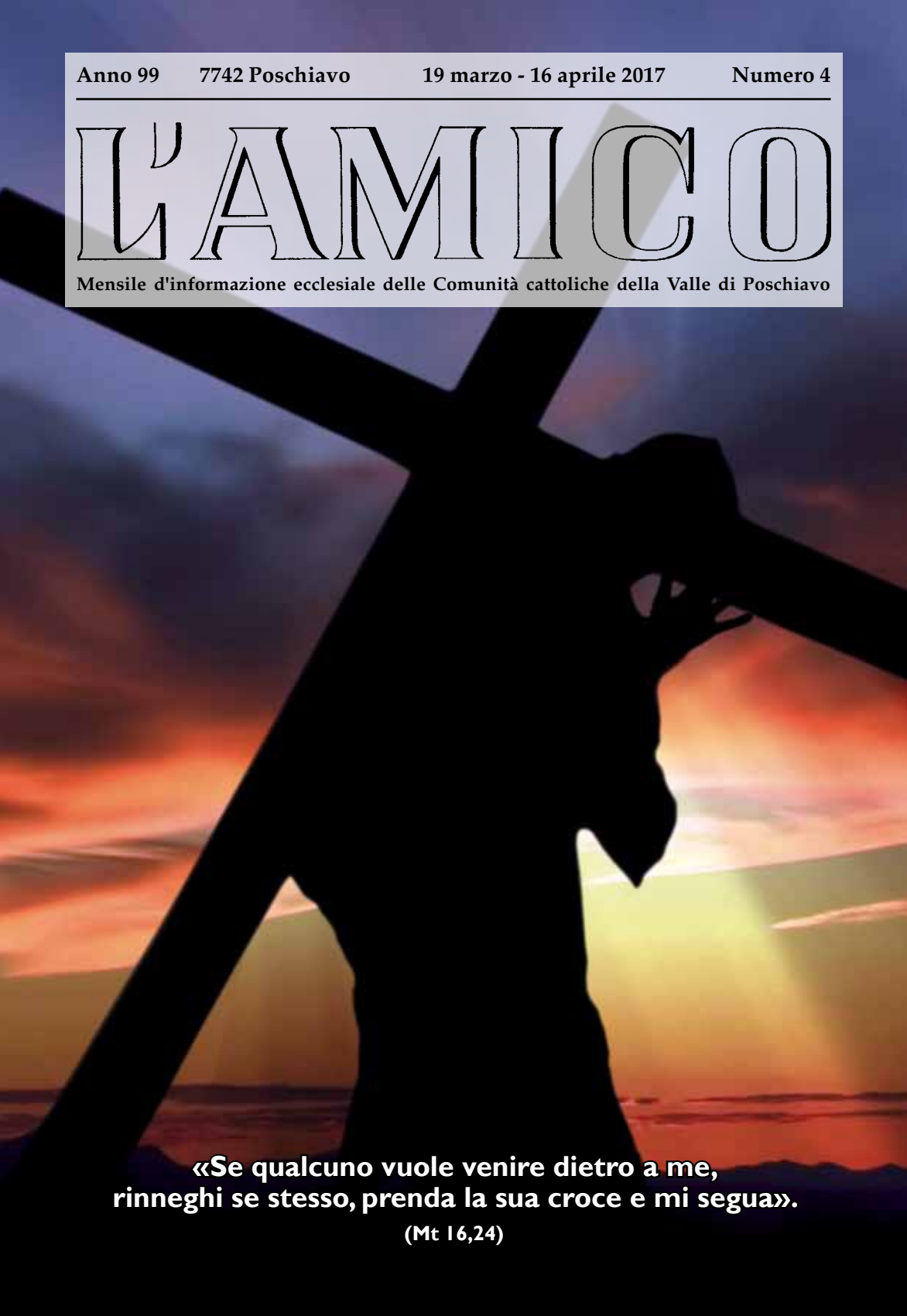
7742 Poschiavo

19 marzo - 16 aprile 2017

Numero 4

L'AMICO

Mensile d'informazione ecclesiale delle Comunità cattoliche della Valle di Poschiavo



**«Se qualcuno vuole venire dietro a me,
rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua».**

(Mt 16,24)

La Madre del Redentore

Lettera Pastorale del vescovo Vitus Huonder per la Quaresima, nel centenario delle apparizioni della Beata Vergine Maria a Fatima

Fratelli e sorelle nel Signore, il 13 maggio 2017 celebreremo il centenario delle apparizioni di Fatima. Il 13 maggio 1917, la Madonna si rivela a tre pastorelli: Lucia, Francesco e Giacinta. È la prima di sei apparizioni. L'ultima apparizione, il 13 ottobre 1917, è accompagnata da un miracolo del sole e Maria si presenta come Regina del Rosario. Il 13 ottobre 1930 il vescovo di Leira riconosce la veridicità delle apparizioni e consente la venerazione pubblica di Nostra Signora di Fatima. Compie questo passo dopo che Papa Pio XI aveva conosciuto gli avvenimenti e lo aveva incoraggiato a procedere su questa via.

L'attualità di Fatima si mostra tra l'altro anche dal fatto che il Santo Padre, Papa Francesco, visiterà il luogo il 13 maggio di quest'anno. Per questo, in questo inizio di Quaresima del 2017, desidero richiamare alla memoria proprio il messaggio di Fatima.

1. La conversione dei peccatori

Durante la prima apparizione, il 13 maggio 1917, Maria si avvicina ai pastorelli chiedendo loro di pregare e offrire sacrifici per la conversione dei peccatori. La conversione dei peccatori sta al *centro* del messaggio di Fatima ed è chiaro che la richiesta di Maria avviene in vista della *salvezza eterna*. La preghiera e il sacrificio hanno lo scopo di salvare i peccatori dalla dannazione eterna. La Madonna richiede la preghiera e il sacrificio, come viene testualmente riportato nel rapporto sulle apparizioni, «per ottenere

Editoriale

Un'immagine del Signore Gesù, caricato della croce, fa volgere dalla copertina il nostro pensiero al culmine dell'anno liturgico, che ci apprestiamo a celebrare. Il Triduo Pasquale, dove faremo memoria della Passione, Morte e Risurrezione del Figlio di Dio, racchiude gli eventi centrali della nostra fede. Ci stiamo preparando a riviverli nella fede attraverso il tempo di Quaresima, quaranta giorni di prova e di impegno, per giungere a Pasqua convertiti. Ecco allora che nell'immagine di copertina, attorno all'Uomo che porta la croce, non c'è altro: è Lui il nostro unico centro, verso cui orientare il cuore. A Lui ci orienta anche sua Madre, la donna che è stata capace di essergli accanto anche negli attimi più crudeli della Passione. Maria Vergine che – come ci ricorda il nostro vescovo Vitus nell'articolo di fondo – invita i peccatori a conversione, a tornare a suo Figlio. Il testo è la ripresa della lettera pastorale che il pastore della nostra Diocesi ci offre per la Quaresima, ricordando il centenario delle apparizioni della Madonna a Fatima, avvenute a partire dal 13 maggio di cento anni fa.

Le pagine delle diverse comunità sono davvero ricche di appuntamenti per prepararsi e per vivere la Pasqua e i giorni che la precedono. Non mancano ancora i richiami agli atteggiamenti tipici della Quaresima (preghiera, digiuno ed elemosina) con i riferimenti anche alle iniziative per sostenere la campagna di Sacrificio Quaresimale.

Buon cammino di conversione e verso la Pasqua di risurrezione!

Alberto Gianoli



la conversione dei peccatori, molti dei quali stanno percorrendo la via verso l'inferno». (Le citazioni nel testo originale tedesco sono tratte dall'opera L. Gonzaga De Fonseca, *Maria spricht zur Welt. Fatimas Geheimnis und weltgeschichtliche Sendung*, Freiburg Schweiz, 1977. Traduzione italiana propria). Si vede dunque chiaramente la serietà della questione e si comprende l'urgenza del messaggio. La posta in gioco è alta, anzi, in realtà c'è in gioco tutto. La preoccupazione per la conversione dei peccatori è la questione principale per la Madonna e il vero motivo delle apparizioni. Ancora una volta Maria si mostra come Madre del Salvatore, Madre della Misericordia. Come Madre del Salvatore e Madre della Misericordia vuole costantemente guidare l'uomo verso la "Grazia di Dio", verso la «Grazia del solo uomo Gesù Cristo» (Rm 5,15), affinché «per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti», come ci dice san Paolo nella Lettera ai Romani (Rm 5,19).

2. La preghiera del Rosario

Già nella prima apparizione Maria parla della *preghiera del Rosario*. Invita Lucia, Francesco e Giacinta a pregare *giornalmente* il rosario. Non vi è apparizione in cui la Madonna non raccomandi, anzi pretenda che sia recitata questa preghiera. Durante l'ultima apparizione, il 13 ottobre 1917, si rivela con il nome di Regina del Rosario. Nelle litanie lauretane invochiamo ancora oggi Maria quale "Regina del Santo Rosario". La preghiera del Rosario vuole ottenere la conversione dei peccatori, portare la pace e rendere gloria a Maria, Nostra Signora.

Durante la terza apparizione, la Madonna dà ai veggenti la seguente indicazione: «Quando pregate il Rosario, dite alla fine di ogni decina: O mio Gesù, perdona le nostre colpe; preservaci dal fuoco dell'inferno; porta in cielo tutte le anime, e soccorri quelle che ne hanno particolarmente bisogno» (Questa aggiunta normalmente è recitata in questo modo: «O Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più



bisognose della Tua misericordia». Pare però che originariamente la parte finale venisse recitata così: «... e soccorri coloro che ne hanno particolarmente bisogno». La versione attualmente più diffusa può essere egualmente utilizzata, dato che anche in questa rimane intatta l'intenzione di fondo: quella della salvezza di tutti gli uomini). Questa *aggiunta* negli ultimi anni si è andata diffondendo anche da noi e se ne raccomanda tutt'ora la recita. Ci ricorda una verità di fede

oggi spesso rimossa: la punizione eterna (Cfr. Mt 18,8; 25,46; Mc 3,29; 2 Ts 1,10; Gd 1,13). Maria, la Madre del Salvatore, la Madre della Misericordia, vuole preservare tutti gli uomini da essa. Dobbiamo vedere questa aggiunta in questa luce; è l'espressione della sua materna preoccupazione per la liberazione e la salvezza di ogni anima.

3. Il Cuore Immacolato di Maria

Durante le apparizioni, Maria parla ripetutamente del suo *Cuore Immacolato*. È un'allusione al dogma dell'*Immacolata Concezione* della Madonna; indica la sua santità e purezza. Maria è stata concepita senza peccato originale. Dio l'ha «preservata da ogni macchia di peccato» per preparare «una degna dimora per ... [suo] Figlio» (Cfr. la colletta della Solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, 8 dicembre). La negazione di questa verità, o prendersene addirittura beffa e deriderla, rappresenta una grave trasgressione verso la clemenza di Dio, è un peccato contro lo Spirito Santo. Per questo la Beata Vergine Maria richiede riparazione «per le bestemmie e tutte le altre offese fatte al Cuore Immacolato di Maria». Così si esprime la Madonna già durante la prima apparizione. Durante la seconda apparizione, indica che Gesù, suo Figlio divino, vuole stabilire nel mondo la *devozione* al suo Cuore Immacolato. Durante la terza apparizione, viene rivelato ai veggenti che la *Devozione al Cuore Immacolato di Maria* è in funzione della salvezza dei peccatori. Maria parla inoltre della *consacrazione* della Russia e di tutto il mondo al suo Cuore Immacolato e anche della *Comunione riparatrice* nel primo sabato del mese.

L'8 dicembre 1942 Papa Pio XII consacra la Chiesa e tutta l'umanità al Cuore Immacolato di Maria. Il 4 maggio 1944 il Santo Padre istituisce la festa del Cuore Immacolato di Maria, da celebrare il 22 agosto, otto giorni dopo la solennità dell'Assunzione di Maria in Cielo. Nell'odierno calendario liturgico, troviamo la festa liturgica nel sabato dopo la Festa del Sacro Cuore di Gesù, cioè nel sabato della seconda settimana dopo la Pentecoste.

Cari fratelli e sorelle, uniamoci dunque, dopo questa breve esplicazione, alla preghiera che Papa San Giovanni Paolo II recitò il 25 marzo 1984 in riferimento alle apparizioni di Fatima: «E perciò, o Madre degli uomini e dei popoli, Tu che conosci tutte le loro sofferenze e le loro speranze, Tu che senti maternamente tutte le lotte tra il bene e il male, tra la luce e le tenebre, che scuotono il mondo contemporaneo, accogli il nostro grido che, come mossi dallo Spirito Santo, rivolghiamo direttamente al Tuo Cuore e abbraccia, con l'amore della Madre e

della Serva, questo nostro mondo umano, che Ti affidiamo e consacriamo, pieni di inquietudine per la sorte terrena ed eterna degli uomini e dei popoli. In modo speciale Ti affidiamo e consacriamo quegli uomini e quelle nazioni, che di questo affidamento e di questa consacrazione hanno particolarmente bisogno. "Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, santa Madre di Dio"! Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova!».

Con questo auguro a tutti voi un Tempo di Quaresima benedetto e fruttuoso e vi saluto di cuore insieme alla mia benedizione episcopale.

+ **Vitus, Vescovo di Coira**

Estratti da: **Congregazione per la Dottrina della Fede, *Il messaggio di Fatima (26 giugno 2000)***

Nel passaggio dal secondo al terzo millennio il Papa Giovanni Paolo II ha deciso di rendere pubblico il testo della terza parte del "segreto di Fatima".

Fatima è senza dubbio la più profetica delle apparizioni moderne. La prima e la seconda parte del "segreto" – che vengono pubblicate nell'ordine per completezza di documentazione – riguardano anzitutto la spaventosa visione dell'inferno, la devozione al Cuore Immacolato di Maria, la seconda guerra mondiale, e poi la previsione dei danni inmani che la Russia, nella sua defezione dalla fede cristiana e nell'adesione al totalitarismo comunista, avrebbe recato all'umanità. Nessuno nel 1917 avrebbe potuto immaginare tutto questo: i tre pastorinhos di Fatima vedono, ascoltano, memorizzano, e Lucia, la testimone sopravvissuta, nel momento in cui riceve il comando del Vescovo di Leiria e il permesso di Nostra Signora, mette per iscritto. La terza parte del "segreto" fu scritta «per ordine di Sua Eccellenza il Vescovo di Leiria e della Santissima Madre...» il 3 gennaio 1944.

«La terza parte del segreto si riferisce alle parole di Nostra Signora: "Se no [la Russia] spargerà i suoi errori per il mondo, promuovendo guerre e persecuzioni alla Chiesa. I buoni saranno martirizzati, il Santo Padre avrà molto da soffrire, varie nazioni saranno distrutte" (13-VII-1917)» [Dal commento teologico di S.Em. Card. Joseph Ratzinger].

In ogni tempo è dato alla Chiesa il carisma della profezia, che deve essere esaminato, ma che anche non può essere disprezzato. Al riguardo occorre tener presente che la profezia nel senso della Bibbia non significa predire il futuro, ma spiegare la volontà di Dio per il presente e quindi mostrare la retta via verso il futuro. Colui che predice l'avvenire viene incontro alla curiosità della ragione, che desidera squarciare il velo del futuro; il profeta viene incontro alla cecità della volontà e del pensiero e chiarisce la volontà di Dio come esigenza ed indicazione per il presente. L'importanza della predizione del futuro in questo caso è secondaria. Essenziale è l'attualizzazione dell'unica rivelazione, che mi riguarda profondamente: la parola profetica è avvertimento o anche consolazione o entrambe insieme. In questo senso si può collegare il carisma della profezia con la categoria dei "segni del tempo", che è stata rimessa in luce dal Vaticano II: «... Sapete giudicare l'aspetto della terra e del cielo, come mai questo tempo non sapete giudicarlo?» (Lc 12, 56). Per "segni del tempo" in questa parola di Gesù si deve intendere il suo proprio cammino, egli stesso. Interpretare i segni del tempo alla luce della fede significa riconoscere la presenza di Cristo in ogni tempo. Nelle rivelazioni private riconosciute dalla Chiesa – quindi anche in Fatima – si tratta di questo: aiutarci a comprendere i segni del tempo ed a trovare per essi la giusta risposta nella fede.

I bambini hanno sperimentato per la durata di un terribile attimo una visione dell'inferno. Hanno veduto la caduta delle «anime dei poveri peccatori». Ed ora viene loro detto perché sono stati esposti a questo istante: per "salvarle" – per mostrare una via di salvezza. Viene in mente la frase della prima lettera di Pietro: «meta della vostra fede è la salvezza delle anime» (1, 9). Come via a questo scopo viene indicato...: la devozione al Cuore Immacolato di Maria.

Poschiavo	Cologna
Indirizzo: <i>Don Witold Kopec, parroco prevosto</i> <i>Via dal Cunvent 47</i> <i>7742 Poschiavo</i>	<i>Alberto Gianoli, catechista</i> <i>Via da Sotsassa 41</i> <i>7742 Poschiavo</i> <i>albertogianoli@me.com</i>
Telefono: <i>081 844 02 07</i>	<i>081 834 61 14 / 078 845 80 54</i>
<i>laparola.ilbernina.ch</i>	

Aperitivo e pranzo semplice comunitario – Domenica 19 marzo

Volendo dare nuovo slancio al pranzo povero che, gli scorsi anni, veniva proposto in un venerdì del tempo di Quaresima, il Consiglio pastorale ha pensato quest'anno di proporre un momento che sia di aggregazione comunitaria e anche di sostegno ai progetti di Sacrificio Quaresimale. Domenica 19 marzo siamo dunque invitati a partecipare, dopo la S. Messa del mattino, all'aperitivo in Centro parrocchiale e al pranzo semplice con minestra "da dumega" o pasta.

Giornata delle Rose – Sabato 25 marzo

Sabato 25 marzo si svolgerà la tradizionale Giornata delle Rose. A Poschiavo, nei pressi della latteria, sarà possibile acquistare i fiori, offerti da Migros e provenienti dal commercio equo con certificazione "Max Havelaar", dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 14 alle 16. Il prezzo simbolico di ciascuna rosa sarà di 5 franchi, interamente devoluti a Sacrificio Quaresimale.

Sacrificio Quaresimale

Sullo scorso numero del nostro bollettino è stata ampiamente presentata la campagna di quest'anno di Sacrificio Quaresimale e mercoledì 15 marzo abbiamo avuto modo di incontrarne i responsabili per la Svizzera italiana. Nelle case di tutti i parrocchiani sono giunte l'agenda e la busta per la raccolta delle offerte che, al termine dell'itinerario quaresimale, saranno raccolte durante la Messa della Cena del Signore, la sera del Giovedì Santo – momento durante il quale per antica tradizione della Chiesa si raccolgono e si presentano all'altare i frutti delle rinunce quaresimali –. Le offerte possono anche essere consegnate in sagrestia in altri momenti o direttamente al parroco.

Iniziative per sostenere il pellegrinaggio dei ragazzi a Roma

Anche quest'anno, da martedì 18 a sabato 22 aprile, un gruppo di ragazzi delle terze superiori – 29 per l'esattezza – andranno in pellegrinaggio a Roma per compiere la loro professione di fede sulle tombe degli apostoli Pietro e Paolo. Ad accompagnarli il catechista Alberto Gianoli e don Ippolito.

In vista dell'esperienza, i ragazzi propongono due appuntamenti di intrattenimento per raccogliere fondi a sostegno delle spese di viaggio. Sabato 18 marzo viene proposto un torneo di Scala 40, mentre domenica 2 aprile, dalle 14 alle 18, tutti sono invitati alla tombola in Centro parrocchiale.

Orario della S. Messa a Cologna con l'ora legale

Con l'entrata in vigore dell'ora legale, la notte tra sabato 25 e domenica 26 marzo, cambia l'orario della **S. Messa festiva a Cologna**, che sarà pure celebrata **alle ore 19.30**. A partire però da domenica 2 aprile, poiché domenica 26 marzo la S. Messa nella cappellania sarà eccezionalmente alle ore 10.

La Settimana Santa e il Triduo Pasquale

Dalla sera di giovedì 13 e fino a domenica 16 aprile vivremo le celebrazioni che sono centrali in tutto l'anno liturgico. La S. Messa della Cena del Signore, di fatto, apre una celebrazione che si concluderà solamente al termine della Veglia Pasquale nella Notte Santa, passando per l'azione liturgica della Passione del Signore. Sono i giorni del dolore e dell'amore, attraversati da Gesù con umiltà somma e dedizione massima. La liturgia ci farà compiere questo percorso, dopo aver rivissuto, pochi giorni prima, l'ingresso trionfale di Gesù a Gerusalemme con la celebrazione della domenica delle Palme o della Passione del Signore il 9 aprile.

Accanto alle celebrazioni, particolarmente curate nella loro ritualità e solennità anche con l'animazione della corale San Vittore Mauro, nei giorni della Settimana Santa sarà possibile accostarsi al sacramento della Confessione sfruttando la presenza del confessore straordinario o rivolgendosi al parroco.

Prepariamoci a rivivere i misteri della passione, morte e risurrezione del Signore per giungere con lui alla Vita eterna. Buon cammino verso la Pasqua!

Don Witold e Alberto

Nella nostra Comunità

Sono nati a vita nuova in Cristo, con il sacramento del Battesimo:

- **Davide Schlegel**, figlio di Mario e di Claudia n. Del Marco, nato il 23 settembre 2016 a Sondrio, battezzato il 18 febbraio in San Vittore;
- **Ginevra Zitti**, figlia di Alberto e di Emilia Tosio, nata il 2 dicembre 2016 a Poschiavo, battezzata il 26 febbraio in San Vittore.

Abbiamo accompagnato al riposo eterno i nostri fratelli:

- **Renato Godenzi**, nato a Poschiavo il 17 ottobre 1954, quivi morto il 22 febbraio scorso. Il funerale è stato celebrato sabato 4 marzo.
- **Bruno Cortesi**, nato a Poschiavo il 4 marzo 1940, quivi morto il 4 marzo scorso e funerato il successivo mercoledì 8 marzo.

Orario delle celebrazioni liturgiche

Domenica 19 marzo – 3ª Domenica di Quaresima

	10.00	S. Messa. Legato Aldo Zanolari-Cortesi Def. Martino Fanconi. Def. Claudio Parolini e fam.
	11.00	<i>in Centro parrocchiale: aperitivo e pranzo semplice comunitario</i>
	17.30	<i>a Colonia: S. Messa</i>
MA	21.03	17.30 S. Messa. Legato Remo e Marina Cortesi-Bontognali
ME	22.03	17.30 S. Messa. Legato Rita, Jakob e Loretta Heis Def. Franco Cortesi
GI	23.03	17.30 S. Messa. Def. Teresa Bordoni 20.00 <i>Incontro biblico sulle letture della domenica</i>
VE	24.03	Giornata di preghiera e digiuno per i missionari martiri 15.20 S. Messa <i>dello scolaro</i> 19.30 Via Crucis (animata dalle giovani famiglie)
SA	25.03	10.00 - 12.00 <i>Giornata delle Rose (Sacrificio Quaresimale)</i> 14.00 - 16.00 <i>Prosegue la Giornata delle Rose</i> 17.00 - 17.45 <i>Confessioni</i>

18.00 S. Messa prefestiva. Def. Palma Marchesi e Irma Marchesi-Cortesi. Def. Mariangela Del Tenno

Domenica 26 marzo – 4ª Domenica di Quaresima *Laetare*

10.00 S. Messa. Legato Giuseppe e Chiara Zanolari-Cortesi
Def. Remo Braun

10.00 *a Colonia*: S. Messa

MA 28.03 17.30 S. Messa. Def. Marina Ferrari

ME 29.03 17.30 S. Messa. Legato Maria Teresa e Elmo Casanova-Platz

GI 30.03 17.30 S. Messa

20.00 *Incontro biblico sulle letture della domenica*

VE 31.03 15.20 S. Messa *dello scolaro*

19.30 *Via Crucis (animata dai ministranti)*

SA 01.04 17.00 - 17.45 *Confessioni*

18.00 S. Messa prefestiva. Def. Monica Godenzi-Zala

Domenica 2 aprile – 5ª Domenica di Quaresima

10.00 S. Messa. Def. Martino Fanconi

14.00 - 18.00 *in Centro parrocchiale: tombola organizzata dai ragazzi delle terze superiori (raccolta fondi per il pellegrinaggio a Roma)*

19.30 *a Colonia*: S. Messa. Def. Maria Cortesi

MA 04.04 17.30 S. Messa

ME 05.04 17.30 S. Messa

GI 06.04 17.30 S. Messa. Legato Augusta e Luigi Lanfranchi-Cortesi

20.00 *Incontro biblico sulle letture della domenica*

VE 07.04 15.20 S. Messa *dello scolaro*. Legato Maurizio e Emilia Zanetti-Bertacchini e fam. Def. Alfons Riedo. Def. Maria e Bernardo Riedo

19.30 *Via Crucis (animata dalle Suore)*

SA 08.04 16.00 - 18.00 *Confessore straordinario*

18.00 S. Messa prefestiva. Def. Agnese e Pietro Pola

**Domenica 9 aprile – Domenica delle Palme e della Passione del Signore
32ª Giornata Mondiale della Gioventù**

10.00 **S. Messa con benedizione degli ulivi sul sagrato, processione e lettura della Passione.** *Canta la corale*

Def. Maria Pia Cortesi e Fausto Carpani

Def. Luigi e Paola Lanfranchi-Platz e Renato e Corrado

19.30 *a Colonia*: S. Messa

MA 11.04 17.30 S. Messa

ME 12.04 17.30 S. Messa

Triduo Pasquale

Giovedì 13 aprile – Giovedì Santo della Cena del Signore

16.00 - 18.00 *Confessore straordinario*

20.00 **S. Messa della Cena del Signore con accoglienza degli Olli Santi e rito della lavanda dei piedi.** *Canta la corale*

All'offertorio: raccolta del Sacrificio Quaresimale

al termine: adorazione eucaristica in Sant'Anna fino alle ore 22

Venerdì 14 aprile – Venerdì Santo della Passione del Signore

15.00 Azione liturgica della Passione del Signore. *Canta la corale*
Colletta per i cristiani in Terra Santa

Sabato 15 aprile – Sabato Santo

16.00 - 18.00 Confessore straordinario

20.30 Solenne Veglia Pasquale nella Notte Santa. *Canta la corale*

Domenica 16 aprile – Domenica di Pasqua. Risurrezione del Signore

10.00 S. Messa solenne. *Canta la corale*

Def. Martino Fanconi. Def. Monica Godenzi-Zala

19.30 a Cologna: S. Messa

Lunedì 17 aprile – Lunedì fra l'Ottava di pasqua

10.00 S. Messa. Legato Caterina Ferrari

**Nell'ottobre 2018 il Sinodo Ordinario dei Vescovi sul tema:
"I giovani, la fede e il discernimento vocazionale"**

Papa Francesco, dopo aver consultato, come è consuetudine, le Conferenze Episcopali, le Chiese Orientali Cattoliche sui iuris e l'Unione dei Superiori Generali, nonché aver ascoltato i suggerimenti dei Padri della scorsa Assemblea sinodale e il parere del XIV Consiglio Ordinario, ha stabilito che nell'ottobre del 2018 si terrà la XV Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi sul tema: "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale".

Il tema – riferisce una nota – è «espressione della sollecitudine pastorale della Chiesa verso i giovani» ed «è in continuità con quanto emerso dalle recenti Assemblee sinodali sulla famiglia e con i contenuti dell'Esortazione Apostolica post-sinodale *Amoris Laetitia*. Esso intende accompagnare i giovani nel loro cammino esistenziale verso la maturità affinché, attraverso un processo di discernimento, possano scoprire il loro progetto di vita e realizzarlo con gioia, aprendosi all'incontro con Dio e con gli uomini e partecipando attivamente all'edificazione della Chiesa e della società».

Il cardinal Lorenzo Baldisseri, segretario generale del Sinodo dei Vescovi, presentandone il *Documento preparatorio* ha chiarito che il termine "vocazione" «deve essere inteso in senso ampio e riguarda tutta la vasta gamma di possibilità di realizzazione concreta della propria vita nella gioia dell'amore e nella pienezza derivante dal dono di sé a Dio e agli altri. Si tratta di trovare la forma concreta in cui questa realizzazione piena può avvenire attraverso una serie di scelte, che articolano stato di vita, matrimonio, ministero ordinato, vita consacrata, ecc..., professione, modalità di impegno sociale e politico, stile di vita, gestione del tempo e dei soldi, ecc.».

«Il prossimo Sinodo – ha affermato monsignor Fabio Fabene, sotto-segretario dell'assemblea – non vuole solo interrogarsi su come accompagnare i giovani nel discernimento della loro scelta di vita alla luce del Vangelo, ma vuole anche mettersi in ascolto dei desideri, dei progetti, dei sogni che hanno i giovani per la loro vita, come anche delle difficoltà che incontrano per realizzare il loro progetto a servizio della società, nella quale chiedono di essere protagonisti attivi».